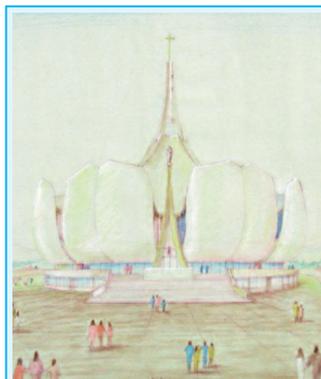


Come raggiungere il Centro dello Spirito Santo

IN AUTO - Percorrendo l'autostrada **A1** (Bologna-Roma), all'altezza di **Fiano Romano** proseguire a sinistra (**Roma sud**) per la bretella e uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A24** (Roma-L'Aquila), uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A2** (Roma-Napoli), uscire al casello di **San Cesareo**. Seguire quindi la segnaletica stradale per Palestrina. Il nostro Centro - sito in **Via delle Piagge, 68** - si trova a 300 mt. dalla Concessionaria **FIAT**.

IN TRENO - Dalla stazione di **Roma Termini**, prendere il treno per **Cassino o Frosinone** e scendere alla stazione di **Zagarolo** e prendere l'autobus per Palestrina. Oppure, prendere la **linea A** della Metropolitana fino al capolinea **Anagnina**, quindi l'autobus per Palestrina.



Stiamo completando la posa delle fondamenta del Tempio allo Spirito Santo. Ulteriori informazioni nei numeri di questo mensile e sul nostro sito Internet **www.spiritosanto.org**

STRAPARE LUNGO LA FERRIZZIONE

Colloquio con i lettori

A cura delle Famiglie Religiose Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo

Carissimi Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo, dal 1999 - anno in cui ho ricevuto il vostro invito a formare un cenacolo in onore dello Spirito Santo - fino ad oggi, continuo a guidare il gruppo di preghiera una volta al mese, il primo lunedì. Avevo fatto voto di impegnarmi solo per un anno, ma coloro che vi partecipavano mi hanno spinto a continuarlo e dopo aver raggiunto un congruo numero di persone mi hanno proposto di parlare con il parroco perché ci trasferissimo in chiesa.

Dopo sei anni di cenacolo familiare, ora preghiamo nella cappellina della nostra parrocchia di "S. Maria del Monte Carmelo" in Bari e siamo circa una trentina di persone. C'è un sacerdote Gesuita che dopo il momento di preghiera (Sequenza, Rosario dello Spirito Santo, litanie e Atto di donazione e di consacrazione allo Spirito Santo e canti di lode che accompagno con il mio organo), ci nutre con la Parola di Dio e termina con la sua benedizione.

Per la celebrazione della S. Messa votiva allo Spirito Santo la situazione è più difficile. La mia specifica richiesta ha trovato poca accoglienza nonostante alcuni scritti che ho fatto leggere ad alcuni sacerdoti sulla importanza di questa particolare cele-

brazione. Ad ogni modo, ordinariamente il nostro ringraziamento si eleva nell'anno liturgico con la celebrazione di tre S. Messe in onore dello Spirito Santo e alcuni giovani della mia parrocchia mi aiutano cantando in coro lodi e invocando lo Spirito Santo. Il gruppo ha capito l'importanza della S. Messa che completa la nostra preghiera mensile in parrocchia. Grazie per il vostro materiale.

In questo decimo anno desidero tanto che il Vescovo venga nella nostra parrocchia per ringraziare il Signore di questo dono che ha dato alla nostra chiesa. Ho trovato il modo di fare questa richiesta coinvolgendo il mio parroco e andando a trovare il Vescovo; questi ha accolto la mia richiesta incaricando il parroco ad organizzare il tutto. Spero si realizzi ciò che ha detto affinché questo diventi per tutti ancora una volta segno dell'opera dello Spirito Santo. Un abbraccio a tutti.

Gilda

È molto bello che adesso il vostro gruppo si riunisca in una cappella parrocchiale e sicuramente vi darà modo di essere maggiormente conosciuti, non solo come cenacolo di preghiera, ma anche come carisma che vivete.

Nonostante qualche inevitabile difficoltà (chi non ne incontra?) il bilancio pare molto positivo: dieci anni di incontri abbastanza partecipati e adesso anche la prospettiva della visita del vostro Vescovo: un bel segno di comunione ecclesiale.

Non possiamo che augurarvi di continuare così e cogliamo l'occasione anche per suggerirvi di formare un pullman per la Pentecoste o un'altra occasione (da concor-

ciare) per venire a trascorrere una giornata con noi nella preghiera e per approfondire la vostra conoscenza del carisma specifico dell'Opera.

Questo invito è rivolto naturalmente anche a tutti gli altri gruppi!

* * *

Carissime sorelle e fratelli dell'Opera dello Spirito Santo, in passato vi ho sempre scritto con il foglio da lettera tradizionale e solo un'altra volta, se non mi sbaglia, ho scritto un'e-mail. Ora che ho il vostro indirizzo di posta elettronica trovo più facile scrivervi in questo modo e spero che per voi vada comunque bene.

A proposito di questo voglio raccontarvi quanto è grande l'Opera del Signore. Ringrazio sempre Dio per tutto ciò che fa nella nostra vita, perché veramente ci riempie di mille doni, a cominciare da quelli spirituali, che sono certamente i più importanti.

Vi scrivo per darvi una bella notizia! Ho saputo dai miei genitori che ora nella loro parrocchia è nato un altro cenacolo di preghiera del Rosario dello Spirito Santo! Gloria a Dio!

È andata così: io vado dai miei genitori generalmente per il S. Natale e per la S. Pasqua. Non molto tempo fa portai con me sia i libretti (che in passato vi ho richiesto) per le preghiere "Potenza divina d'Amore", sia quelli per il S. Rosario, sia il libro della nostra Madre Carolina Venturina. Vi dico in breve che il parroco ha trovato questo libro e dice che ne è rimasto attratto. In seguito ha voluto organizzare un pellegrinaggio a Palestrina e so che sono stati lì, proprio da voi! Il Signore Iddio mi sta dando tutto ciò e ringrazio particolarmente lo Spirito Santo che continuamente opera! Lode e gloria a Dio!

Il merito non è mai nostro, la lode va sempre e solo a Dio! È evidente che lo Spirito Santo ha illuminato il parroco e ha fatto tutto ciò che era nel Suo disegno. Nell'Amore di Dio e di Maria Santissima vi saluto con grande gioia!

Giovanna

Molte volte capita che da piccoli gesti, ai quali magari non diamo neppure molta importanza, ne derivino dei frutti spirituali impensati: dobbiamo allora riconoscere che noi non possiamo davvero far nulla senza il Signore e che tutto quanto avviene di buono è solo per opera sua!

Quanto all'uso della posta elettronica, per noi va benissimo anche se avete delle esperienze da condividere; anzi è sicuramente molto più comoda, sicura e veloce di quanto non si possa ottenere con la posta tradizionale (quando arriva...). perciò se ne avete la possibilità, usatela! Anche la Chiesa sta incoraggiando l'uso responsabile di questi mezzi proprio per permearli di una presenza cristiana tanto necessaria.

Potete vedere come anche l'Opera dello Spirito Santo sta gradualmente inserendosi nei diversi circuiti di internet: dal sito web aperto nel 1996 e già da tempo arricchito con moltissimo materiale da leggere e ascoltare, ai filmati su YouTube che intendiamo usare sempre più e meglio per far passare in modo più immediato e consono ai tempi il messaggio che Gesù ha affidato all'Opera.

Lo Spirito Santo vi illumina e vi guida alla pienezza dell'Amore.



Alleluia, alleluia! Cristo è risorto: vinta è la morte e la vita trionfa con la forza dello Spirito. Auguri gioiosi di Santa Pasqua!

CI SCRIVONO...

Paola Sono venuta a conoscenza da poco di alcune vecchie fotocopie tra i miei appunti sullo Spirito Santo. Tra questi appunti c'è una piccola raccolta di preghiere e invocazioni allo Spirito Santo. Ho sempre pregato il Rosario ma vorrei ricevere del materiale di apostolato per provare a formare un cenacolo di preghiera. Sono sposata da sedici anni ma non ho figli, chiedo a voi la preghiera perché io e mio marito possiamo riuscire a raggiungere ancora questo sogno e obiettivo nella nostra vita, così che lo Spirito Santo rafforzi la mia volontà e ci riempia dei suoi doni.

Sr. Annunciata Per caso ho trovato un foglio molto sciupato in cui è stampato il Santo Rosario dello Spirito Santo con preghiere e litanie. Mi scuso per il disturbo, ma gradirei ricevere qualche copia di entrambi, compresa la corona rossa del Rosario, per poter fare apostolato. Vi ringrazio fin da ora e porgo cordiali saluti.

Anna Carissimi è trascorso un po' di tempo dalle ultime mie notizie. Ringrazio sempre Dio per i suoi doni specialmente il dono dello Spirito Santo. Ogni mercoledì abbiamo il gruppo di preghiera e io sono fiera di parteciparvi per chiedere grazie per tutti e per la mia famiglia. Vi saluto fortemente insieme con il mio marito e mia figlia.

Elisabetta Gentile Associazione, sono venuta a conoscenza del diario "Potenza Divina d'Amore" e del libricino "Rosario dello Spirito Santo meditato". Gradirei ricevere qualche copia di entrambi, compresa la corona rossa del Rosario, per poter fare apostolato. Vi ringrazio fin da ora e porgo cordiali saluti.

«Il tuo Spirito incorruttibile è in tutte le cose»

di Don Luciano Sole, biblista

Per cogliere ciò che l'autore del libro della Sapienza vuol dire con la frase «il tuo Spirito incorruttibile è in tutte le cose» (12,1), è utile allargare lo sguardo al contesto dove essa è inserita, il quale espone la magnanimità divina nei confronti dei peccatori affinché pervengano alla fede nel vero Dio.

Una punizione misurata. Al riguardo viene addotto l'esempio degli egiziani, adoratori di animali. Da questo malsano comportamento segue in primo luogo il castigo che, quale contrappasso, consiste nell'essere puniti da animali di ugual genere. Pertanto mentre gli egiziani consideravano quegli esseri brutali come divinità da venerare, in quanto fonte di vita e di protezione, proprio questi Dio ha inviato quale causa di dolore. Dall'uomo l'animale è divinizato: dal Signore è posto quale veicolo di castigo.

Tuttavia la punizione divina non è mai andata fuori controllo, in quanto, a differenza dell'uomo, Dio ha «disposto ogni cosa con misura, calcolo e peso» (12,20). Niente eccessi pertanto. La punizione non è volta alla distruzione. Questo primo chiarimento non è ancora sufficiente a far emergere la magnanimità divina. Per questo l'autore, rivolgendosi direttamente a Dio in forma di preghiera, espone una serie di affermazioni affinché si comprenda meglio quanto è grande la filantropia divina.

L'onnipotenza compassionevo-le. L'autore usa due immagini, quella della polvere sulla bilancia e quella della rugiada sul campo, per affermare la nullità, la pochezza, l'inconsistenza dell'universo posto in confronto al potere e alla forza di Dio. Non si da paragone, non è possibile alcun accostamento. Con la sua forza e con il suo braccio Dio può sempre prevalere e opporsi a qualsiasi realtà negativa.

continua all'interno

www.spiritosanto.org

Esercizi spirituali di Pentecoste
Centro dello Spirito Santo - Palestrina
Inizio: mercoledì 19 maggio, ore 15.30
Fine: domenica 23, ore 14.00

Gli esercizi spirituali sono aperti a tutti.
Non occorre prenotazione per partecipare agli incontri previsti dal programma delle giornate, ma solo per coloro che intendono fermarsi a pranzo o per il pernottamento.
Accogliamo anche gruppi e pullman, specialmente per il giorno di Pentecoste

Avvisi per i partecipanti ai nostri incontri
Coloro che si sono prenotati e intendono rinunciare sono pregati di comunicarlo non più tardi di due settimane prima della data di inizio, per dare modo ad altri di prendere il posto lasciato libero.
Per il rispetto dovuto al luogo sacro, si osservi il decoro dell'abbigliamento. Inoltre, per riguardo ai partecipanti e agli organizzatori, si prega di arrivare in orario al Centro.
Portare con sé la Bibbia, blocco per gli appunti e penna.

Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi.

Conto bancario: **IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411**
Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina (ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)
Conto Corrente Postale (accluso) n. **53867008**
Intestato a: Tempio e Centro per la glorificazione dello Spirito Santo

POTENZA DIVINA D'AMORE

DIO È AMORE

Podia Italiana S.p.A. Spedizioni in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCG - Roma
Anno XX - n. 4
Aprile 2010

Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal **lunedì al venerdì** nei seguenti orari: **9.00 - 14.00** e **16.00 - 18.00**

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato **mp3** di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro. Per chi lo desidera sono disponibili anche su **Minico**.

POTENZA DIVINA D'AMORE
Mensile dell'Opera dello Spirito Santo
Associazione Lalicale
"Potenza Divina d'Amore"
Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma

In copertina: **Fisurrazione - Jnr Falgout**
Statelagalerie Graphische Sammlung, Stoccarda

App. Escl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 28992
Podia Italiana S.p.A. Spedizioni in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCG - Roma
Anno XX - n. 4 (n. 335) Aprile 2010

Si informa che i dati anagrafici dell'abbonato e l'elenco di cambio complete, nonché le variazioni del contratto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun modo, e la possibilità di revocare i titoli esposti all'art. 7 dello stesso regolamento.

Il tuo Spirito incorruttibile è in tutte le cose - segue

Tuttavia questa onnipotenza viene esercitata non nel prevalere e nel dominare. Infatti si afferma: «Tu hai compassione di tutti perché tutto puoi» (11,23a). Come si può notare, l'onnipotenza divina viene espletata non nell'annientare il nemico, ma nell'usare misericordia. La sua forza è a fondamento della sua pietà. Per questo le due componenti non verranno meno, e nessuna realtà le potrà eclissare.

Il castigo pedagogico. Lo scrittore sacro prosegue nelle sue riflessioni affermando di Dio: «Chiudi gli occhi sui peccati degli uomini in vista del pentimento» (11,23b). Ciò non significa che le azioni peccaminose degli esseri umani non siano soppesate dal Signore, come se Egli fosse indifferente ai loro comportamenti. Tuttavia se Dio intervenisse immediatamente con la distruzione dei peccatori, non verrebbe data loro la possibilità e il tempo di pentirsi. Ed è proprio ciò che Dio desidera e vuole da tutti i colpevoli. La punizione, inflitta "a poco a poco", evidenzia il peccato in coloro che lo commettono. Solo accorgendosi dell'errore gli empi possono procedere al cambiamento di vita, «perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore» (12,2).

L'amore divino per le sue creature. Una motivazione più profonda sta nell'amore: «Tu ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per le cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa non l'avresti neppure formata» (11,24). Finalmente si proclama l'amore rivolto a tutti gli esseri esistenti, il quale comporta una stima per le creature, da lui guardate con piacere e con ammirazione, senza ribrezzo o abominio. Perciò nell'azione creatrice di Dio si manifesta il suo amore. Egli non crea soltanto perché è onnipotente, ma perché ama e continua ad amare ciò che ha creato.

Nel prosieguito del ragionamento (11,25) si afferma che una cosa non può sussistere se Dio non la mantiene in vita. Tale esistenza è resa possibile dalla volontà divina iniziale di voler creare, a cui fa seguito la chiamata alla vita. Pertanto l'azione divina, espressa tramite la volontà amorosa e la chiamata decisa, è del tutto gratuita e fondante l'esistere delle cose.

L'autore può ormai dichiarare solennemente: «Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita» (11,26). Il modo magnanimo di comportarsi di

Dio verso le creature è determinato sia dal fatto che ogni cosa è sua, e quindi sarebbe fuori luogo accanirsi contro un suo possesso, sia dal fatto che egli, in quanto amante della vita, detiene un'affezione e un diletto per tutto ciò che vive.

Lo Spirito incorruttibile nell'amore. È a questo punto che compare la frase che fa da titolo al nostro articolo: «Il tuo Spirito incorruttibile è in tutte le cose» (12,1). Come si può notare lo scrittore sacro ha intenzione di aggiungere un'altra motivazione a sostegno dell'amore indulgente di Dio, ed è dato dalla presenza dello Spirito, qualificato come "incorruttibile", pertanto imperituro, che non può disfarsi o guastarsi.

Se si vuole analizzare più in profondità il versetto, si possono dare due interpretazioni.

La prima intende lo "spirito" nel senso dell'anima umana, insufflata da Dio, e quindi derivante da lui. In questo senso la presenza dello "spirito", inteso come "anima razionale", riguarderebbe soltanto gli uomini. Secondo questa posizione la magnanimità di Dio è rivolta agli esseri umani, poiché in essi esiste l'anima che non si corrompe perché immortale. La benevolenza di Dio raggiunge così i colpevoli in vista della loro conversione e perché giungano alla fede. Anch'essi hanno un'anima data da Dio.

La seconda interpretazione, da preferirsi, intende "lo spirito incorruttibile" riferito allo Spirito Santo. Si tratterebbe quindi della presenza del pneuma divino "in tutti gli esseri" creati. In questo senso l'autore si rifà al pensiero stoico del pneuma cosmico presente nel mondo. Secondo lo stoicismo lo "spirito" è visto come l'anima che dà vita all'universo e tiene unite ogni genere di esistenza, sia vegetativa sia animale sia psichica. Tuttavia l'autore, pur rifacendosi all'idea filosofica, la purifica dal suo panteismo e materialismo. Per lui lo Spirito rimane trascendente, separato ontologicamente dal mondo, pur presente in esso.

In questo senso l'autore vuole insegnare che la vita degli esseri creati è amata da Dio perché egli vede nell'armonia del cosmo la presenza del suo stesso Spirito. Dio, amando, vede nell'oggetto amato ciò che è propriamente suo, ovvero il suo Spirito donato. Pertanto la finalità dell'amore del Signore non è solo il bene degli esseri da lui creati, ma anche la sua presenza in loro. Così egli non può non amare ogni cosa. ■

Il Tempio

Tempio allo Spirito Santo e per il momento possiamo ancora una volta fare solo il punto della situazione.

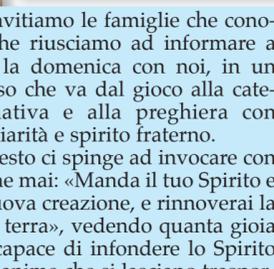
Ricorderete che avevamo posato l'acciaio per la prima delle tre parti della platea di fondazione, il basamento sul quale verrà innalzato il santuario. Dopo questo lavoro siamo stati fermi per due ragioni consecutive: la prima è che la posa dell'armatura ha azzerato i risparmi e dovevamo aspettare nuovi fondi per andare avanti; la seconda ragione del fermo cantiere è che stiamo rinnovando gli accordi-licenze a scadenza decennale con il Comune di Palestrina ed

Carissimi lettori, è da luglio scorso che non parliamo dello stato dei lavori del Tempio allo Spirito Santo e per il momento possiamo ancora una volta fare solo il punto della situazione. Ricorderete che avevamo posato l'acciaio per la prima delle tre parti della platea di fondazione, il basamento sul quale verrà innalzato il santuario. Dopo questo lavoro siamo stati fermi per due ragioni consecutive: la prima è che la posa dell'armatura ha azzerato i risparmi e dovevamo aspettare nuovi fondi per andare avanti; la seconda ragione del fermo cantiere è che stiamo rinnovando gli accordi-licenze a scadenza decennale con il Comune di Palestrina ed

è nota la lentezza di tali pratiche. Nel frattempo abbiamo però ottenuto un permesso provvisorio per effettuare la gettata di calcestruzzo sulla parte dell'armatura già realizzata e con i fondi che abbiamo raccolto dal 2008 ad oggi sarà possibile, a breve, fare questo ulteriore passo avanti.

Negli ultimi anni abbiamo bussato a tutte le porte, ma finora pare che gli interessi del Signore riguardo a questa sua Opera siano riposti nel cuore di un "piccolo gregge" che continua a dare senza calcolo.

Se, da una parte, la costruzione del Tempio materiale procede con grande lentezza, diversamente da quello



Dagli scritti della Povera Anima
M. Carolina Venturella

L'Eucaristia



Il 9-4-1966 Gesù dice: «L'Eucaristia è il grande mistero d'amore di Dio per gli uomini. E la manifestazione più stupenda e meravigliosa! Con questo dono, Dio, non ha riservato più nulla per sé, ma tutto si è dato all'umanità! Ed oh! quanto è grande il mio desiderio che le anime vengano a me... vengano al mio Cuore... le anime, per le quali tutto ho sacrificato... nulla risparmiando di quanto mi era più caro, pur di attrarle al mio Amore! Ora, sembra invece che l'umanità vada nauseandosi del gran dono della mia reale presenza su questa terra! Ed il mio Cuore ne è addolorato, afflitto! Anche fra i miei più intimi tante volte non trovo quella comprensione e corrispondenza di cui avrei bisogno ed anche diritto... Ma, dunque dovrà, il mio Cuore lasciarsi vincere davanti a tanta sconoscenza e ingratitudine? Dovrò io vedere sempre il mio Amore tanto incompreso, trascurato, misconosciuto? Questa sarebbe un'offesa troppo grande che verrebbe arrecata alla mia infinita carità... Ecco, dunque il nuovo mezzo che io intendo di mettere nelle mani della mia Sposa, la Chiesa: la glorificazione dello Spirito Santo...».

Commento

Dio è amore, amore essenziale dei Tre, nell'unità di natura o sostanza. Sant'Agostino afferma che il Padre è l'amante, il Figlio è l'amato e lo Spirito Santo è l'Amore. Di questo grande mistero di amore, l'uomo ne conosce una manifestazione stupenda: "l'Eucaristia", il "Gesù nascosto" (come lo chiamava Francesco, il piccolo veggente di Fatima).

«Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me"» (1Cor 11,23-25). Con l'Eucaristia Gesù ci ha lasciato il "Memoriale" dell'amore con il quale ci ha amati fino a sacrificare la propria

vita per noi. Con questo dono Dio non ha riservato più nulla per sé, ma tutto si è dato per l'umanità. L'Amore di Dio, dunque, è un amore che ha scelto di consegnarsi, nonostante tutto. «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16). Il desiderio del Cuore di Gesù è che le anime conoscano il suo amore, perché l'amore è salvezza; la salvezza consiste nell'avere la vita eterna che è la vita di Dio che è Amore. I cuori degli uomini però, spesso, sono chiusi all'Amore perché sedotti dal denaro, dal piacere, dal potere e dal successo, e sembra che oggi l'umanità vada nauseandosi del gran dono dell'Eucaristia. Questa durezza di cuore è non solo mancanza di buona volontà; è più profondamente una vera e propria incapacità, insufficienza, nei confronti dell'amore e del bene in generale, perché il nostro cuore è preso dalla morsa dell'egoismo. Ma la cosa che sorprende è che Gesù si lamenta anche dei suoi più intimi, quelli che per elezione speciale dovrebbero abbondantemente ricambiare il suo amore. Per cui la sclerocardia, cioè la durezza di cuore, è di tutti, anche di noi che ci chiamiamo cristiani. Tutto ciò amareggia ed addolora il Cuore di Gesù perché il suo amore è incompreso, trascurato, misconosciuto.

Ma può l'Amore arrendersi davanti a tanta sconoscenza e ingratitudine? Può lo Sposo abbandonare la sua Sposa e permettere che si prostituisca con altri amanti che gli offrono solo un surrogato dell'amore (cfr. Os 2,4)? Può Gesù, che è venuto ad offrirci l'acqua viva, permettere che noi ci dissetiamo alle cisterne scropolate che non tengono l'acqua (cfr. Ger 2,13)?

«Scrivete Sant'Efrem: "Chiamò il pane suo corpo vivente, lo riempì di se stesso e del suo Spirito. [...] E colui che lo mangia con fede, mangia Fuoco e Spirito. [...] Prendetene, mangiate tutti, e mangiate con esso lo Spirito Santo. Infatti è veramente il mio corpo e colui che lo mangia vivrà eternamente". La Chiesa chiede questo Dono divino, radice di ogni altro dono, nella epiclesi eucaristica. Si legge, ad esempio, nella Divina Liturgia di san Giovanni Crisostomo: "T'invochiamo, ti preghiamo e ti supplichiamo: manda il tuo Santo Spirito sopra di noi tutti e su questi doni [...] affinché a coloro che ne partecipano siano purificazione dell'anima, remissione dei peccati, comunicazione dello Spirito Santo". E nel

Messale Romano: "A noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito". Così, con il dono del suo corpo e del suo sangue, Cristo accrese in noi il dono del suo Spirito, effuso già nel Battesimo e dato come "sigillo" nel sacramento della Confermazione» (Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, 17).

Ecco perché il Signore mette nelle mani della Chiesa sua Sposa un nuovo mezzo: "la glorificazione dello Spirito Santo" mediante il quale vuole riaccendere nei fedeli l'amore per Gesù nascosto nell'Eucaristia. Lo Spirito Santo nel cuore dei battezzati infonde l'amore di Dio, manifesta il valore del sacrificio di Cristo, ricorda le sue parole di Vita e testimonia che Gesù è il Signore. È necessario pregare, adorare, invocare, glorificare lo Spirito Santo affinché ci faccia conoscere la dolcezza, l'umiltà e la mitezza del Cuore di Gesù. L'immenso dono dell'Eucaristia non è apprezzato come merita, Gesù è ben poco adorato e amato perché il materialismo imperante rende l'uomo cieco e sordo e del tutto insensibile ai grandi valori dello Spirito: «L'uomo naturale, non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito» (1Cor 2,14).

Solo lo Spirito Santo può risvegliare l'amore nei nostri cuori, bisogna quindi dargli gloria, adorazione, benedizione e amore. Come diceva Giovanni Paolo II: «Si ridesti nei nostri cuori il senso vivo e trepido del sommo dono che è per noi l'Eucaristia. E si ridesti la gratitudine, legata al riconoscimento del fatto che non vi è nulla in noi che non ci sia stato donato dal Padre di ogni misericordia. L'Eucaristia, il grande "mistero della fede", rimane innanzitutto e soprattutto un dono, qualcosa che abbiamo ricevuto» (dall'omelia in *Cena Domini*, 9 aprile 1998). San Pierre-Julien Eymard, un grande profeta dell'Eucaristia del XIX secolo diceva: «Ho riflettuto spesso sui rimedi a questa indifferenza universale che si impossessa in modo preoccupante di tanti cattolici, e ne trovo solo uno: l'Eucaristia, l'amore di Gesù eucaristico. La perdita della fede deriva dalla perdita dell'amore». In un'altra occasione diceva: «Ora bisogna mettersi all'opera, salvare le anime con la divina Eucaristia e risvegliare la Francia e l'Europa addormentate in un sonno di indifferenza

perché non conoscono più il dono di Dio, Gesù, l'Emmanuele eucaristico. Paolo VI, nel XX secolo, sintetizza la crisi esistenziale dell'uomo contemporaneo con le seguenti espressioni: «L'uomo è soprattutto condizionato oggi da un'atmosfera materialistica, dalla quale non riesce a liberarsi: visione della storia, concezione della vita, tempo libero, svago e spettacolo, sono non di rado totalmente pieni di edonismo, di determinismo, di materialismo; perfino la scienza è spesso imposta in modo tale che, invece di liberare autenticamente l'uomo, lo spinge ancora più profondamente in questa corrente materialistica, la cui forza è caratterizzante della storia e della cultura contemporanea» (dal discorso del 22 giugno 1974). L'uomo di oggi con il suo atteggiamento di indifferenza o di ribellione a Dio, non riesce a trovare la pace; il secolarismo si difonde e si vanno perdendo sempre più i valori supremi della vita; è indispensabile quindi ritornare alla scuola di Maria "Donna Eucaristica", perché solo guardando a lei "Tempio dello Spirito" e seguendo le sue orme potremo amare, adorare, celebrare e vivere il mistero eucaristico, «il tesoro della Chiesa, il cuore del mondo, il pegno del traguardo a cui ciascuno uomo, anche inconsapevolmente, anela» (EE, 59).

Con il bollettino di Conto Corrente Postale accluso, potete fare un'offerta per sostenere i lavori per la costruzione del Tempio allo Spirito Santo.

Form for bank transfer details, including recipient information (CONITI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito), amount (53867008), and various identification codes.